MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il Capo di Gabinetto

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e in particolare gli articoli 14, comma 2, 19, e 24;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, ed in particolare l'articolo 23-*ter*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)"* ed in particolare l'articolo 1, commi 471 e ss.;

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89 recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° giugno 2022, n. 105, con il quale è stato approvato il *"Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione;*

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, secondo cui *"Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione, nei limiti del D. Lgs. n. 165/2001, le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL, ove compatibili e non sostituite o abrogate dalle previsioni del presente CCNL o dalle norme legislative"*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 aprile 2021 di determinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, dell'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato da corrispondere ai dirigenti di seconda fascia assegnati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 43;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 (GU Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 44) concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"* ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, recante *"Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 18 aprile 2025, n. 49, concernente la *"Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Il Capo di Gabinetto

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 2022, recante "*Nomina dei ministri*", ivi compresa la nomina della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 ottobre 2022, n. 184 di nomina del Cons. Mauro Nori a Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 16 gennaio 2025, n. 54 con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto, cons. Mauro Nori, le risorse finanziarie per l'anno 2025 relative al Centro di Responsabilità "*Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*" , Missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", programma 32.2 "*Indirizzo politico*", individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 ottobre 2023, n. 131, con il quale è stato conferito al dott. Fabio Martino l'incarico di funzione di livello dirigenziale non generale nell'ambito dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTA** la nota prot. n. 30120 del 17 giugno 2025 con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri ha comunicato che il dott. Fabio Martino è risultato idoneo per il conferimento di un incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio di attività giuridica e normativa posto alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

**VISTA** la successiva nota della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 37303 del 30 luglio 2025 con la quale si rappresenta che è stata acquisita la disponibilità del dott. Fabio Martino ad assumere il citato incarico dirigenziale a far data dal 15 settembre 2025;

**CONSIDERATA** pertanto, l'esigenza di procedere con urgenza al conferimento di un incarico di funzione di livello dirigenziale nell'ambito dell'Ufficio legislativo, al fine di garantirne la necessaria continuità amministrativa, con specifico riferimento all'attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, e del raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento, nonché di assicurare la funzionalità stessa dell'Ufficio legislativo, in quanto resterebbe senza figure dirigenziali ed è da tempo privo anche della figura dei vice capi;

**VISTA** la richiesta del Capo dell'Ufficio legislativo acquisita al prot. n. 16545 del 5 agosto 2025, stante il trasferimento del dott. Fabio Martino e lo stato di sofferenza dovuto alla carenza di personale, di porre in essere gli adempimenti necessari ai fini del conferimento

dell'incarico dirigenziale di livello non generale presso l'Ufficio legislativo al dott. Maurizio Politi;

**RITENUTO** necessario, indifferibile ed urgente procedere con immediatezza all'individuazione di un dirigente di livello non generale, in possesso di adeguate competenze e che al contempo sia altresì in grado di garantire il corretto coordinamento delle relazioni istituzionali, sia interne che esterne, tenuto conto della rilevanza e della funzione strategica dell'Ufficio legislativo;

**RITENUTO** di procedere sulla base degli articoli 14, comma 2, e 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 al conferimento dell'incarico ad un soggetto estraneo alla pubblica amministrazione, in possesso di adeguate competenze;

**CONSIDERATO** che non risulta superato il limite delle cinque unità di dirigenti di seconda fascia previsti nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e in particolare dei due dirigenti di seconda fascia assegnati all'Ufficio legislativo, ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230;

**VISTE** la nota prot. n. 6264 del 4 agosto 2025 e l'allegata nota prot. n. 6263 di pari data del Dipartimento dell'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, dalle quali risulta che sono stati conferiti tre incarichi dirigenziali di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001;

**VERIFICATA** pertanto, la disponibilità di due quote, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto del limite percentuale dell'8% della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia;

**VISTI** il curriculum vitae del dott. Maurizio Politi, il possesso dei titoli e la specifica competenza maturata;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 agosto 2025, n. 111, recante la limitazione dell'incarico di esperto, a titolo gratuito, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a supporto del Sottosegretario di Sato, sen. Claudio Durigon, conferito al dott. Maurizio Politi con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 75 dell'8 maggio 2024;

**VISTE** le dichiarazioni rese dal dott. Maurizio Politi sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

**CONSIDERATO** che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al dott. Maurizio Politi per lo svolgimento dell'incarico di livello dirigenziale non generale presso l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**RITENUTO** pertanto, di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale nei confronti del dott. Maurizio Politi,

**DECRETA**

**Articolo 1**

(Oggetto e durata dell'incarico)

1. Al dott. Maurizio Politi, nato a il , C.F. , è conferito, a decorrere dal 6 agosto 2025 e fino al temine del mandato governativo o alla cessazione dell'incarico del Ministro, l'incarico di funzione di livello dirigenziale non generale nell'ambito dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**Articolo 2**

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Maurizio Politi, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto, oltre a garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente assegnati all'Ufficio legislativo, si occuperà delle attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, del raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento.
2. Nel corso del periodo di durata dell'incarico potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire.

**Articolo 3**

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Maurizio Politi in relazione all'incarico conferito è definito ai sensi dell'art.19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 24 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

**Articolo 4**

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Maurizio Politi dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalle vigenti disposizioni contrattuali.

**Articolo 5**

(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e con le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

2. La revoca anticipata può aver luogo, oltre che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005, per ragioni organizzative e gestionali e per necessità derivanti dall'esecuzione delle disposizioni vigenti.

3. La revoca anticipata può, altresì, avere luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

**Articolo 6**

(Durata massima dell'incarico)

1. La durata massima dell'incarico è limitata alla permanenza in carica del Ministro che ne ha disposto la nomina, ferma restando la revoca anticipata per la cessazione del rapporto fiduciario, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 9 ott. 2025

*Mauro Nori*